

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	Connettore Centro Storico Chimico parte B
UFI:	6W10-20RG-A00Y-7NPR
Tipologia chimica:	miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto per l'edilizia.
Usi sconsigliati: qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Rubbiano di Forno (PR) --- Via Vittorio Veneto 57 --- tel +39 0525 4198 Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002 Retorbido (PV) --- Loc. Giarone 4 --- tel +39 0383 74221
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) e-mail: reach@leca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870M.
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Tossicità acuta, Categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, Categoria 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle
Corrosione cutanea, Sottocategoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni
Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea, sottocategoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301 + P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

2-piperazin-1-ilettilammina
alcole benzilico
ammine, polietilenpoli-, frazione trietilentetramminica

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o SVHC in Candidate List o interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Costituenti pericolosi	N° EINECS	N° CAS	N° INDEX	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP	Conc. [%]
alcole benzilico	202-859-9	100-51-6	603-057-00-5		Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Acute Tox. 4; H312 Eye Irrit. 2; H319	25-75
2-piperazin-1-ilettilammina	205-411-0	140-31-8	612-105-00-4		Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 3; H311 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 3; H412	25-75
ammine, polietilenpoli-, frazione trietilentetramminica	292-588-2	90640-67-8				25-50

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di emergenza sanitaria, la persona che interviene in soccorso deve indossare maschera semifacciale tipo ABEK e comunque provvedere a ricambiare l'aria dell'ambiente trasportando l'infortunato lontano dalla sorgente di emissione. Rendere inaccessibile l'area di lavoro sino a quando il prodotto sarà essiccato ed il ricambio d'aria garantito.

Contatto con gli occhi:	sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista
Contatto con la pelle:	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione
Inalazione:	Nel caso di inalazione di vapori, aerosoli: aria fresca, soccorso medico
Ingestione:	Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla SEZIONE 4.1. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere asciutta ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Ampio getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: ossidi d'azoto, fumi, nero fumo, gas/vapori corrosivi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
 Ulteriori informazioni

Usare un apparecchio respiratorio integrato

Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio.

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali:

Utilizzare indumenti protettivi personali.
 Non respirare vapori/aerosoli/nebbia nebulizzata.
 Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata.
 Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Raccogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra etc).
 Grosse perdite dovrebbero essere raccolte meccanicamente (raccogliere tramite pompaggio) per la discarica.
 Smaltire il materiale contaminato nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni





Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

PROCESSO INDUSTRIALE
 Evitare la formazione di aerosol prevedendo appositi impianti di aspirazione centralizzati.

	<p>Evitare l'inalazione di nebbie/vapori e qualora non possibile indossare maschera di protezione così come indicato nei paragrafi precedenti. Evitare il contatto con la pelle e proteggere il corso con tuta così come ai punti precedenti.</p> <p>ATTIVITÀ DI CANTIERE – APPLICAZIONE A SPRUZZO Ridurre al minimo la pressione dell'impianto di spruzzatura per limitare la dispersione di aerosol Ridurre al minimo la presenza di persone durante la spruzzatura Indossare gli indumenti protettivi, i guanti, gli occhiali e la maschera così come ai par. precedenti Non sostare nell'area di applicazione durante l'essiccazione del prodotto ma uscire dal locale Garantire una ventilazione continua del locale Nel caso di applicazione in ambienti chiusi necessario valutare l'esposizione ed eventualmente adottare respiratori autonomi</p> <p>ATTIVITÀ DI CANTIERE – APPLICAZIONE A PENNELLO/RULLO Ridurre al minimo la presenza di persone durante la spruzzatura Indossare gli indumenti protettivi, i guanti, gli occhiali e la maschera così come ai par. precedenti Non sostare nell'area di applicazione durante l'essiccazione del prodotto ma uscire dal locale Nel caso di applicazione in ambienti chiusi necessario valutare l'esposizione ed eventualmente adottare respiratori autonomi</p>
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Il prodotto non è né comburente, né autoinfiammabile né esplosivo
Misure di igiene	Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da sorgente di ignizione, calore o fiamma. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari. Immagazzinare al riparo dal gelo.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	Attenersi alle regole del progetto VCI di magazzinaggio comune
Temperatura di stoccaggio consigliata	5-35°C
Materiali di imballaggio	Stagno (latta)
7.3. Usi finali particolari	
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7. Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A.	
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale	
8.1. Parametri di controllo	
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.	
8.2. Controlli dell'esposizione	
Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalle normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.	
	   
Protezione della pelle:	I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta.
Protezione delle mani:	Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), clorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:	Indossare occhiali a maschera conformi alla norma UNI EN 166.
Protezione respiratoria:	in caso di insufficiente ventilazione. Filtro combinato per gas/vapori di composti organici, inorganici, acidi e basici (ad es. EN 14387 Tipo ABEK).
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido
b) Colore	incolore
c) Odore:	simile all'ammonia
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	nessun dato disponibile
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	>100 °C
f) Infiammabilità	non si accende
g) Limite inferiore/superiore di esplosività:	non esplosivo
h) Punto di infiammabilità	>88 °C
i) Temperatura di autoaccensione:	Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
j) Temperatura di decomposizione:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione
k) pH:	da neutro a leggermente alcalino
l) Viscosità cinematica	50 mm ² /s a 23 °C (Viscosità dinamica 50 mPa.s a 23 °C)
m) Solubilità:	emulsionabile in acqua
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non applicabile alle miscele
o) Tensione di vapore:	nessun dato disponibile
p) Densità e/o densità relativa:	1,00 g/cm ³ (20 °C)
q) Densità di vapore relativa	Non determinato
r) Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Grado di corrosione del metallo: Non corrosivo per il metallo.
Autoignizione: non autoinfiammabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose: Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare: Agenti ossidanti, alcali forti, acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca ustioni

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Componenti:

alcole benzilico:

Specie : Su coniglio

Tempo di esposizione : 24 h

Metodo: Irritazione/corrosione oculare.

Risultato: Irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

alcole benzilico:

Genotossicità in vitro:

Tipo di test: Analisi della reversione della mutazione dei batteri

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Tossicologia genetica: Salmonella thyphimurium - Saggio di reversione.

Risultato: negativo

Tipo di test: analisi della mutazione genetica delle cellule dei mammiferi

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica Metodo: Tossicologia genetica: Saggio citogenetico in vitro nei mammiferi.

Risultato: negativo

Tipo di test: analisi della mutazione genetica delle cellule dei mammiferi

Metodo: Tossicologia genetica: Saggio di mutazione genica delle cellule dei mammiferi in vitro.

Risultato: positivo

Genotossicità in vivo:

Specie: Topo (maschio)

Metodo: Tossicologia genetica: test del micronucleo.

Risultato: negativo

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti

alcole benzilico:

Specie: Ratto, maschio/femmina

Tempo di esposizione: 103 w

Dosi: > 400 mg/kg bw/d

Frequenza del trattamento: 5 d/w

Metodo: Studio di cancerogenesi.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Prodotto:

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Componenti:

alcole benzilico:

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:
Osservazioni: Non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.
 Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun altro pericolo noto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Prodotto: Valutazione Ecotossicologica Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Componenti: alcole benzilico: Tossicità per i pesci: CL50 (cavedano americano): 460 mg/l	
	Tempo di esposizione: 96 h Tipo di test: statico CL50 (persico sole): 10 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	CE50 (pulce d'acqua grande): 230 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: Daphnia sp., test di immobilizzazione acuta.
Tossicità per le alghe/piante acquatiche	CE50 (alghe cloroficee): 700 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: Alghe, saggio di inibizione della crescita. CE50 (alghe cloroficee): 770 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodo: Alghe, saggio di inibizione della crescita. Concentrazione alla quale non si osservano effetti (alghe cloroficee): 310 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Tipo di test: statico Metodo: Alghe, saggio di inibizione della crescita.
Tossicità per i micro-organismi	EC10 (batterio): 658 mg/l Tempo di esposizione: 17 h Tipo di test: acquatico Monitoraggio tramite analisi: no Metodo: DIN 38412 parte 8 BPL: no Osservazioni: Concentrazione nominale. Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi. CE50 (batteri): 390 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Metodo: DIN/EN/ISO 8192 CE50 (Fanghi attivi): 2.100 mg/l Tempo di esposizione: 49 h Tipo di test: statico Metodo: DIN/EN/ISO 8192
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)	Concentrazione alla quale non si osservano effetti: 51 mg/l Tempo di esposizione: 21 d Specie: pulce d'acqua grande Tipo di test: semistatico

Metodo: Daphnia magna, test di riproduzione

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto:
 Biodegradabilità: Osservazioni: Osservazioni: La parte insolubile, in un adatto impianto di depurazione, può essere separata meccanicamente

Componenti:
alcole benzilico
 Biodegradabilità

Inoculo: Fanghi attivi
Biodegradazione: 92 - 96 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Saggio MITI (I), ready
Biodegradazione: 92 - 96 %
Tempo di esposizione: 14 d
Metodo: Saggio MITI (II), inerente.
Biodegradazione: 95 - 97 %
Tempo di esposizione: 21 d
Metodo: Biodegradabilità 'pronta': test DOC Die Away

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:
 Bioaccumulazione Osservazioni: Nessun dato disponibile.

Componenti:
alcole benzilico:
 Bioaccumulazione

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 1,37
 Osservazioni: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Coefficiente di ripartizione:
 n- ottanolo/acqua: log Pow: 1,05 (20 °C)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).
 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.

12.7. Altri effetti avversi

Prodotto:
 Potenzialmente distruttivo per lo strato d'ozono Osservazioni: Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Informazioni ecologiche supplementari Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Osservare le disposizioni legali nazionali e locali. Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Contenitori contaminati: Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADN:	UN 2735
ADR:	UN 2735
RID:	UN 2735
IMDG:	UN 2735

IATA: UN 2735

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (2-PIPERAZIN-1-ILETILAMMINA)
 ADR: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (2-PIPERAZIN-1-ILETILAMMINA)
 RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (2-PIPERAZIN-1-ILETILAMMINA)
 IMDG: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (2-PIPERAZIN-1-ILETILAMMINA)
 IATA: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (2-PIPERAZIN-1-ILETILAMMINA))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN: 8
 ADR: 8
 RID: 8
 IMDG: 8
 IATA: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADN
 Gruppo di imballaggio : II
 Etichette : 8

ADR
 Gruppo di imballaggio : II
 N. di identificazione del pericolo : 80
 Etichette : 8
 Codice di restrizione in galleria :(E)

RID
 Gruppo di imballaggio : II
 N. di identificazione del pericolo : 80
 Etichette : 8

IMDG
 Gruppo di imballaggio : II
 Etichette : 8
 EmS Codice : F-A, S-B

IATA (Cargo)
 Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 855
 Gruppo di imballaggio : II
 Etichette : Corrosive

IATA (Passeggero)
 Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri): 851
 Gruppo di imballaggio : II
 Etichette : Corrosive

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADN
 Pericoloso per l'ambiente : no

ADR
 Pericoloso per l'ambiente : no

RID
 Pericoloso per l'ambiente : no

IMDG
 Inquinante marino : no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La/le classificazione/i di trasporto qui fornite sono a solo scopo informativo e basate esclusivamente sulle proprietà del materiale non confezionato, come descritto nella presente Scheda di sicurezza. Le classificazioni di trasporto possono variare in base alla modalità di trasporto, alle dimensioni delle confezioni e alle variazioni delle normative regionali o nazionali.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Allegato XVII del Regolamento 1907/2006/CE: Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 3

Direttiva 2012/18/UE - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (UE). Categoria Seveso:
nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) non richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisioni:

La presente revisione modifica la precedente nelle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16

Criteri di classificazione del prodotto:

Metodi di calcolo previsti dall'Allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Testo completo delle Dichiarazioni-H
H302: Nocivo se ingerito.
H311: Tossico per contatto con la pelle.
H312: Nocivo per contatto con la pelle.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H332: Nocivo se inalato.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni
Acute Tox.: Tossicità acuta
Aquatic Chronic: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.: Lesioni oculari gravi
Eye Irrit. : Irritazione oculare
Skin Corr.: Corrosione cutanea
Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.